

## Arakne Mediterranea

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Mercoledì 11 Settembre 1996

13

ARACNE MEDITERRANEA. Il gruppo salentino

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Gli «Attarantati»  
fra danze e duelli

**P**assa anche attraverso gli *Aracne Mediterranea* la *Salento-renaissance*, alla quale, negli Anni '70, aveva dato impulso il Canzoniere Greco Salentino, con la sua rigorosa ricerca etnico-musicale, lontana da un folklore accomodante e commerciale. Guidati da Giorgio Di Lecce, fondatore e anima del gruppo, gli *Aracne*, dopo una tournée che ha toccato le principali città italiane, con puntate anche in Grecia, Cuba e Iraq, hanno appena concluso una serie di concerti in Salento con lo spettacolo *Attarantati*, riscuotendo numerosi consensi.

## Un mito greco

Ma intanto cominciamo a parlarne dal nome del gruppo. «Tra le diverse fonti da me raccolte nell'indagine bibliografica - spiega Giorgio Di Lecce - mi ha particolarmente colpito il mito della principessa greca Aracne, descritto da Ovidio ne *Le Metamorfosi*, che avendo vinto una sfida nell'arte della tessitura con la dea Atena, voleva impiccarsi, ma la dea le concesse di vivere e di continuare a tessere per

sempre, trasformandola in un minuscolo ragno». E proprio all'antico mito di Aracne è dedicata la prima scena dello spettacolo, una coinvolgente aria grika dal sapore arcaico.

## Un testo del 1602

In seguito *Attarantati* (reali o simboliche «vittime» della taranta), ispirato a un testo di Vincenzo Bruno del 1602, diventa racconto danzato, cantato, recitato e figurato da maschere e spiritelli che compiono un *excursus* storico che dalle arie della Magna Grecia, con la musica di timpani e crotali, giunge ai nostri giorni passando attraverso «More-sche» e «Tammurriate» del periodo napoletano e «Pizziche» e «Tarantelle» della più antica tradizione salentina.

Si intrecciano, quindi, canti di lavoro, come l'ormai classica *Fimmene Fimmene* e ancora d'amore, storie raccontate o recitate *La pacienza*, stornelli grecanici e versi poetici, danze di corteggiamento, duelli danzati e momenti di euforia collettiva, che esplodono nella contagiosa *Pizzica-tarantata*, che accende puntualmente le platee e nella

rituale *Danza scherma*, che attraverso l'incessante suono dei tamburelli, violini, chitarre conducono ad un'autentica liberazione dei mali quotidiani, dai quali si può guarire abbandonandosi alla Musica, proprio come accade con quelli causati dal terribile morso della tarantola.

## Spettacolo teatrale

Nello spettacolo, dalla struttura quasi teatrale, non mancano autentiche chicche grecaniche, come *Agapison* (uno stornello tradizionale), *Tonni* (una dolcissima nenia) e la splendida *Kalinifta* (una struggente serenata fatta da un amante che deve partire), a tenere viva quell'osmosi culturale tra il Salento e la vicina El-lade.

E allora bisogna ringraziare Giorgio Di Lecce e i componenti del gruppo, Imma Giannuzzi, Gabriella Liccardi, Graziella Paiano, Pierangelo Colucci e Giovanni Colucci, perché, in un periodo di omologazione culturale come il nostro, compiono un'operazione che induce a ritrovare le proprie radici, ed anche se stessi.

Osvaldo Scorrano